

che le opere fossero state eseguite molto prima; e lo possono attestare gli stessi componenti della Commissione. Quante premure io non ho loro rivolte per avere modificata la tabella! quante sollecitazioni non ho rivolto anche al ministro dei lavori pubblici! ma è stato inutile di far pressioni e di insistere col ministro dei lavori pubblici, per quanto autorevole amico mio; è stato inutile di insistere anche con i componenti della Commissione! fra i quali pure contavo amici carissimi. Che anzi mi si è fatto un rimprovero, mi si è detto che con le mie insistenze eccitando, anche mio malgrado, altri desiderî simili, avrei compromesso l'approvazione della legge; ed allora ho dovuto rassegnarmi, ho dovuto finire per non oppormi all'approvazione di questa legge. E l'ho fatto non senza ragione, perchè quegli egregi uomini che compongono la Commissione mi hanno fatto riflettere che quando si tratta di un periodo così lungo, di 25 o 30 anni, non è possibile che tali tabelle restino invariate e fisse come le colonne di Ercole, non possono rimanere così come sono proposte oggi; e qualche temperamento, qualche modificazione bisogna pur apportarla alla tabella in questione in tempo non lontano.

Ed anche quel valentuomo che è il relatore della Commissione delle opere di bonifica me ne dà affidamento in una frase che ha inserito nella relazione, dove è detto che con sicuro presagio queste tabelle debbono essere modificate. Si aggiunga che lo stesso presidente della Commissione, che è tanto autorevole in fatto di opere di bonifica e di lavori pubblici, diceva che tabelle siffatte per necessità vanno modificate in un avvenire non lontano, e quindi io presentando quest'ordine del giorno non fo che manifestare e mettere fin da ora in rilievo un urgente bisogno, un vivissimo desiderio della mia regione, perchè le opere siano eseguite molto prima del tempo che è stato assegnato nella tabella, protestando energicamente per tanto ingiustificabile ritardo.

La bonifica di Venafro non è di quelle bonifiche di poca importanza. Se un igienista, come l'onorevole Celli, tanto competente in fatto di malaria, venisse nella mia regione troverebbe che in una zona vastissima di territorio che si estende per una larghezza di più che 20 chilometri e per una lunghezza di oltre 30, la malaria domina nefasta, che vi si fa un consumo enorme di sali di chinina; in una piccola città come Venafro si consumano annualmente una ventina di chilogrammi di solfati di chinina;

per ogni anno la mortalità è enorme. E quando l'onorevole Celli e quanti altri si occupano di materia sanitaria avranno udito che la mortalità raggiunge il 58 ed anche il 60 per mille nelle popolazioni le quali si trovano nel perimetro di detta pianura di Venafro, si vedrà dalla Camera come sia affatto urgente questa bonifica e che si sarebbe dovuto proporre che fosse iniziata e compiuta molto presto.

Comprendo che potevo chiedere la variazione della tabella, ma per ottenere un tale intento avrei dovuto proporre che fosse stata ritardata un'altra bonifica, urtando così altri legittimi interessi. Sarebbero sorti i rappresentanti di questi ultimi ed un aspro conflitto si sarebbe impegnato fra noi; e forse la legge avrebbe patito un ritardo nocivo senza dubbio per tutti.

Ciò nulla meno, deve considerare la Camera che qualche cosa è necessità pure che si faccia nell'interesse della regione che io rappresento, perchè in quella regione non è possibile che venga fuori un consorzio, non è possibile che l'iniziativa privata possa supplire all'iniziativa del Governo.

E per questo io mi attendo dall'onorevole ministro una promessa, non vaga e generica, ma tale che rassicuri le popolazioni che io ho l'onore di rappresentare alla Camera e specialmente il mio paese nativo, le cui sorti così vivamente mi stanno a cuore, che questa bonifica non resti scritta soltanto negli elenchi che seguono questa legge, come è successo per tante strade che si era stabilito di costruire e che oggi, dopo 25 o 30 anni, ancora non sono costruite, ma che sia eseguita effettivamente e molto prima del termine assegnatole, proponendosi uno speciale provvedimento legislativo in tempo non lontano.

Quindi io insisto presso l'onorevole ministro e presso il relatore, perchè diano qualche affidamento che sollevi un po' gli animi depressi delle popolazioni che io rappresento, e che sono popolazioni povere ma che per l'indole loro mite e laboriosa hanno bisogno di essere incoraggiate e sorrette. (*Benissimo!*)

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Battelli.

**Battelli.** Io ho sottoscritto l'ordine del giorno dell'onorevole Guicciardini, e quindi non dovrei che associarmi alle sue parole, se non avessi da aggiungere alcune cose relativamente alle bonifiche di Fucecchio e di Fiume Morto.

Già ha accennato l'onorevole Guicciar-